



Cavissimo amico

Firenze 22 luglio 1872

Ho notizie da Firenze del 20.
 La milizia tenuta torno' or sono otto
 giorni, ma non porto' nuovo aggravio.
 Ora il miglioramento continua gra-
 duato, e vado lento di prima. La
 medata si vuole disvestire, dorme
 l'intera notte: e le forze ritornano.
 In somma vedute le gravita' del male,
 chi l'affisse e' contento di vederla
 arrivata in porto al piu' prima di
 quello che fosse leuto provare.
 Oggi sono, e alla povera medata

parlo anche di voi, sicuro che sarete
contributissime della gioia che avete
superandola entrato per la via che
conduce alla guarigione perfetta.

Di tutto ciò ho scritto anche all'
ottimo nostro Rodriguez.

Ricordatemi con molto affetto
ai vostri egregi genitori, ai quali,
come a voi, prego che questi due
giorni carinissimi non vengano né
impediti né troppo gravi.

V: abbraccio e sono

affetto vostro
Atto Vannucci

19463¹⁶